

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

08 dicembre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	08/12/2024	1	Un Avvento davvero fraterno <i>Giulia Tasso</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	08/12/2024	7	Inchiesta neonazi, silenzio con il gip = Inchiesta sui neonazisti, scena muta con il gip <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	08/12/2024	52	Riconoscimenti per Guarro e Quartieri <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	08/12/2024	20	In tutto l'Alto Ferrarese domenica all'insegna dell'accensione degli alberi e giochi per i bimbi <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	08/12/2024	40	Basta la pennellata di Raspadori La Centese non trova la rimonta <i>Simone Gagliardi</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/12/2024	79	Tutti gli uffici già operativi in provincia <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/12/2024	79	Domeniche a teatro: letture animate in biblioteca a San Venanzio <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/12/2024	85	Premio Dickens, Vecchi racconta le mondine <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/12/2024	85	Orientamento scolastico al `Pertini` <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	08/12/2024	91	Frenata Centese, sconfitta nell'anticipo <i>Redazione</i>	12

Un Avvento davvero fraterno

Domenica 15, terza del tempo liturgico in vista del Natale,, come ogni anno in diocesi le offerte raccolte durante le Messe saranno destinate a sostenere i progetti della Caritas diocesana, stavolta in particolare per l'emergenza casa

DI GIULIA TASSO
E CHIARA UNGUENDOLI

Domenica 15 dicembre, terza domenica di Avvento, come ogni anno si terrà in diocesi l'«Avvento di fraternità»: le offerte raccolte durante le Messe saranno destinate a sostenere i progetti della Caritas diocesana. I fondi vanno a tutte le attività Caritas, che ha così stabilito come voluto dal vicario episcopale per la Caritas, don Massimo Ruggiano. Fra i tanti, la Caritas sta dedicando molte risorse al tema abitativo, una vera emergenza in città.

L'intento attraverso le opere-segno - cioè piccoli esempi che rendono concreti segnali di speranza - è quello di dare casa a chi non la trova e soprattutto fare famiglia. La casa è il luogo sicuro delle relazioni e degli affetti, spesso da costruire. Per questo nei luoghi di accoglienza della Caritas, accanto alle persone ospitate, vivono volontari che condividono la vita e la quotidianità con uno stile familiare.

Maria, Daniele, Silvia e Paolo sono due coppie di sposi che da alcuni mesi hanno messo in comune il desiderio di fare famiglia al servizio di alloggi di transizione della Caritas. Abbiamo parlato con la prima cop-

pia, Maria e Daniele e abbiamo chiesto la loro esperienza. «Io e Daniele ci siamo incontrati durante un servizio civile in Uganda - rispondono - dove facevamo un'esperienza comunitaria con momenti spirituali insieme ad altri espatriati e persone locali. Siamo rimasti in Uganda in tutto due anni. Abbiamo poi scelto di vivere a Bologna, intendevamo fare un percorso simile a quello vissuto all'estero». «Per questo abbiamo cercato una situazione abitativa per costruirci come coppia e per imparare a vivere insieme - continuano -. Parallelamente, abbiamo iniziato a capire e a conoscere delle persone interessate all'esperienza comunitaria che volevamo costruire: accogliere, con altre famiglie, situazioni di bisogno. Abbiamo iniziato un percorso di cohousing con l'associazione "Dammi il tiro" che promuove la vita comunitaria. Poi abbiamo conosciuto Silvia e Paolo e ci siamo ritrovati in tantissimi aspetti sia personali che come coppia, e questo ci ha spinto a cercare un'abitazione per poterci mettere in gioco insieme a loro». «Abbiamo intrapreso un cammino insieme a Silvia e

Paolo - concludono -, partendo dal progetto proposto da don Matteo Prosperini, che ci ha coinvolti nella Caritas. La proposta riguardava la casa "Don Tarcisio Nardelli" che accoglie famiglie di persone ricoverate. Ci premeva poter vivere quotidianamente con altre famiglie e con persone che avessero bisogno. Inizialmente ci siamo occupati della parte logistica, ma poi don Matteo ci ha suggerito di fare un passo in più, chiedendoci di vivere in quella casa. Così, insieme a Silvia e Paolo, abbiamo cominciato a condividere il progetto di accoglienza».

La seconda coppia, Silvia e Paolo si sono conosciuti «lavorando con Anfas - raccontano -: accompagnavamo le persone con disabilità in va-

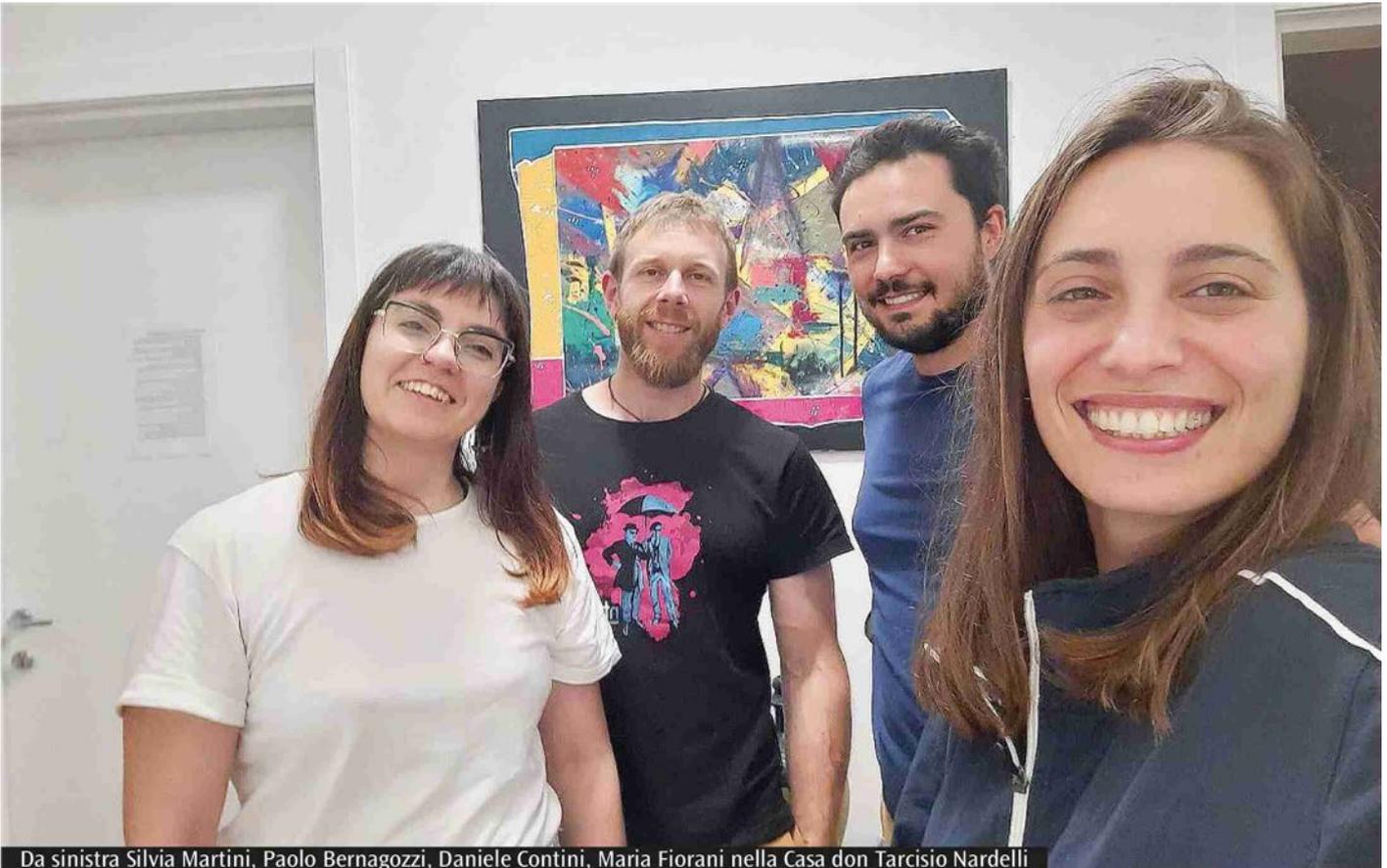


Peso:35%

canza. Abbiamo iniziato a vivere insieme, abbiamo fatto un'esperienza di un anno in missione in Bolivia e quando siamo tornati abbiamo deciso di sposarci. Maria e Daniele li abbiamo conosciuti l'anno scorso all'interno di un progetto di cohousing con altre persone. Abitando vicini abbiamo visto che avevamo le stesse idee riguardo una convivenza più votata verso l'accoglienza di altre persone. Insieme abbiamo cercato di capire come fare per creare

una casa dove poter vivere insieme, ma accogliendo altri e c'è venuta in mente l'idea di chiedere alla Caritas; con l'aiuto di don Matteo Prosperini si è creato il progetto». «Dopo l'esperienza in Bolivia ci siamo resi conto che desideravamo vivere in comunità» concludono.

All'inizio del nuovo anno Silvia e Paolo andranno a vivere in una nuova struttura, il Podere San Biagio Nuovo a Castel Maggiore, che accoglierà giovani lavoratori; il progetto prevede di continuare la ristrutturazione del casale per ampliare le disponibilità di accoglienza.



Da sinistra Silvia Martini, Paolo Bernagozzi, Daniele Contini, Maria Fiorani nella Casa don Tarcisio Nardelli



Peso:35%

Inchiesta neonazi, silenzio con il gip

Solo Giuliani si è difeso. Ziosi chiede aiuto: «Sto male, non posso stare in carcere»

Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere quattro dei cinque indagati bolognesi arrestati nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta cellula neonazista Werwolf division, che ieri sono comparsi davanti al gip per gli interrogatori di garanzia. Solo il 51enne Alessandro Giuliano, difeso dall'avvocato Gabriele Bordoni, ha risposto alle domande, soste-

nendo di aver preso le distanze da tempo dal gruppo e di non aver mai aderito alle idee suprematiste né fatto propaganda. a pagina 7

Inchiesta sui neonazisti, scena muta con il gip

Ziosi: «Io depresso, mandatemi a casa». Solo Giuliano si difende: «Presi le distanze quando parlarono di armi»

Davanti alla giudice Nadia Buttelli si sono avvalsi della facoltà di non rispondere quattro dei cinque arrestati bolognesi della presunta associazione con finalità di terrorismo sgominata dal blitz della Dda e della Digos di mercoledì scorso. Ieri si sono tenuti gli interrogatori di garanzia degli indagati che per la Procura sarebbero i vertici della 'Werwolf Division', dal nome del gruppo Telegram nel quale si scambiavano post dal contenuto negazionista e suprematista e progetti di attentati indirizzati addirittura alla premier Giorgia Meloni.

Andrea Ziosi, considerato «l'editore» perché redattore di articoli sul nuovo Stato etico e autoritario di stampo nazista che il gruppo avrebbe voluto instaurare, ha rilasciato dichiarazioni spontanee chiedendo alla gip di avere i domiciliari «perché sono depresso, in carcere non dormo, non mangio e ho bisogno del metadone». Il suo avvocato Roberto Nasci ha por-

tato documentazione su un percorso al Sert. Anche il più giovane dei fratelli Trevisani, Federico, assistito dall'avvocata Elisa Lupi, ha chiesto i domiciliari per problemi psichiatrici, testimoniati dal suo pregresso affidamento ad una comunità. Ha scelto il silenzio anche Daniele Trevisani, 37 anni, per gli inquirenti mente e anima, insieme a Salvatore Nicotra, del gruppo, come testimonierebbero centinaia di post e messaggi scambiati sui gruppi Telegram Werwolf Division e Movimento Nuova Alba. Per loro le contestazioni più gravi, visto che in decine di conversazioni e intercettazioni parlavano di piani per uccidere la premier, il presidente del World Economic Forum, Klaus Schwab, addestramenti paramilitari ed esercitazioni a sparare in un poligono clandestino.

Tutti gli indagati, a dispetto dell'ideologia suprematista e da «uomo ariano» propagandata, sono apparsi in tribunale molto

scossi e dimessi, in apprensione per il lavoro e le famiglie. Alessandro Giuliano, operaio 51enne di Galliera, è l'unico ad aver risposto alle domande del gip. Per lui il difensore Gabriele Bordoni ha chiesto la revoca della misura cautelare «perché ritengo assente un attuale concreto pericolo, visto il tempo trascorso dalle condotte contestate». Giuliano ha spiegato nell'interrogatorio: «non ho mai avuto una completa adesione alle idee del gruppo e non ho mai fatto propaganda. Li ho incontrati solo una volta durante una manifestazione autorizzata contro gli obblighi vaccinali durante il Covid, nella primavera 2022». «Quando ha capito che si andava su piani pericolosi — prosegue Bordoni —, diventava frequente il richiamo alla Shoah, agli interventi armati, il mio assistito si è defilato e ha staccato Telegram». Le armi che gli sono state sequestrate (una katana, dei coltelli e due softair) sarebbero «da collezione». Ma

per gli inquirenti, invece, il concreto pericolo di «gravi attentati» anche con modalità da «lupi solitari» era tutt'altro che remoto. La gip si esprimerà probabilmente domani sulle istanze di scarcerazione presentate.

**An. B.
F.N.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le difese

Tutti i legali hanno chiesto di scarcerare i cinque dei 27 indagati finiti in carcere



Le perquisizioni Uno dei cimeli sequestrati a uno dei 25 indagati



Peso: 1-5%, 7-25%

Riconoscimenti per Guarro e Quartieri

L'asd Kioshi settore **karate/parakarate** premiata dal comitato regionale Fijlkam

Presso il centro regionale della federazione Fijlkam a Castel Maggiore (Bologna) è stato convocato il direttore tecnico del settore Karate/Parakarate della Kioshi di Vignola Antonio Guarro, per essere premiato con una targa di riconoscimento per il pregevole lavoro svolto sull'organizzazione degli eventi regionali nel quadriennio olimpico 2020-2024. A consegnare il premio, oltre al presidente di settore, c'era il numero uno del Coni Regionale Andrea Dondi che ha ringraziato tutte le associazioni sportive per l'ottimo lavoro svolto nella nostra regione. Infatti la Kioshi è stata convocata non solo per la premiazione del settore karate/Parakarate ma, anche per il decimo

posto come società sportiva in regione Emilia Romagna, sempre nel settore karate.

Convocata e premiata anche l'atleta del settore Judo kioshi Siria Quartieri, splendida medaglia d'argento al campionato del mondo svoltosi a Las Vegas, nella specialità Ju No Kata U23 settore judo.

«Siamo molto soddisfatti del risultato - ha detto il presidente neoeletto Antonio Guarro - perché il lavoro svolto è stato molto faticoso e impegnativo però soddisfacente per tutto lo staff, ma soprattutto abbiamo alzato il livello agonistico della società. Vorrei ringraziare pubblicamente tutti i soci della Kioshi che con la loro fiducia hanno fatto sì che io e il mio staff ve-

nissimo riletto per continuare il progetto di rinnovamento dell'asd Kioshi, cominciato tre anni fa, mantenendo l'impegno preso nei confronti di tutti gli appartenenti all'associazione sportiva. Siamo una grandissima squadra, anche se il nostro sport è individuale, sappiamo collaborare con tutte le realtà del territorio e una delle principali

modifiche apportate sono l'inclusione dei ragazzi con disabilità, aprendo il settore Parakarate dando la possibilità a tutti di partecipare».



Antonio Guarro riletto alla presidenza dell'asd Kioshi di Vignola

Nella foto a destra Antonio Guarro e Siria Quartieri tra i premiati a Castel Maggiore dal comitato regionale Fijlkam



Peso:22%

In tutto l'Alto Ferrarese domenica all'insegna dell'accensione degli alberi e giochi per i bimbi

Coinvolto tutto il Centese e Pieve, Poggio Renatico, Vigarano e le località di Terre del Reno

Cento Oggi sfidando il maltempo previsto numerose iniziative natalizie, come da tradizione per l'Immacolata.

Alle 10.30 all'oratorio Madonna del Carmine in piazza Lamborghini a Renazzo apre la mostra di presepi. Alle 11 in biblioteca a Casumaro "Piccole storie in biblioteca" con letture per bambini. Dalle 15.30 in piazza Guercino, a Cento, Santa Claus Garden con gli elfi: laboratori, giochi e attività. Poi "Un Natale in 500" fra Casumaro, pista del pattinaggio, Red special e chiusura in piazza Guercino con performance. Mercatino di Natale tutto il giorno al piazzale della Chiesa a Bevilacqua e dalle 14 al parco di Malafitto a Renazzo "La casa di Babbo Natale di Bimbiacqua" con l'arrivo di Babbo

Natale e dolci a tutti i bambini. Alle 16 nella chiesa di San Lorenzo a Cento "Voci d'angeli" con Roberta Marzoli al violino barocco e Alessio Alberghini al flauto. Dalle 17 "Bif... Bimbi in Festa" in galleria Sacquegna a Cento. E dalle 18 in chiesa a XII Morelli "Concerto di Natale" col coro "Sorrìdi con noi".

A Pieve di Cento dalle 16 in piazza Costa vin brulè, cioccolata calda, zucchero filato e gnocchini per tutti a cura di Comitato operatori economici, Pro Loco e Coge, intrattenimento per bambini e banchetti solidali delle associazioni. Alle 17 l'accensione dell'albero di Natale e canti di Natale col Circolo Pievese di musica.

Terre del Reno: oggi vengono accesi gli alberi di Natale in piazza Battaglini a Mirabello

alle 15.30, in piazza Pertini a Sant'Agostino alle 16 e in piazza Garibaldi a Dosso alle 17.

La magia del Natale è anche a Poggio Renatico: oggi alle 17 viene acceso l'albero di Natale con decorazioni fatte dai bambini. Oggi, il 15 e il 22 c'è l'iniziativa "Natale in Castello": dalle 10 alle 18 nel cortile presenti bancarelle dell'arte, ingegno, artigianato e alimentari.

"Scintille di natale" è il titolo delle manifestazioni vigaranesi. Oggi alle 14 in centro a Vigarano Mainarda spettacolo "Il viaggio del principe Schiaccianoci". Alle 16 apre lo stand della Pro Civitate di Vigarano Mainarda e inizia il concerto della banda musicale di Cona. ●



Tre domeniche a **Poggio** con le visite guidate all'interno di Castello Lambertini

Oggi apre la tradizionale mostra dei presepi a **Renazzo**



Peso: 18%

Basta la pennellata di Raspadori La Centese non trova la rimonta

Promozione

Anticipo amaro per i biancazzurri, puniti dall'unico tiro

CENTESE

0

BENTIVOGLIO

1

CENTESE

Alberghini, Garetto, Cioni, Kourouma, Quaquarelli, Aiello (80' Govoni), Sassu (66' Minelli), Bonvicini, Pirreca, Costantini, Sancì. A disp.: Guotto, D'Aniello, Bonazzi, Zanella, Parola, Campanini, Cantelli. All. Di Ruocco

BENTIVOGLIO

Bruzzi, Cacciapuoti, Rossi (45' Mantovani), Callegari, Marco Marchesi, Matteo Marchesi, Mezzetti, Cocchi, D'Errico, Fiorentini, Righetti (46' Raspadori). All. Evangelisti

Arbitro: Meloro di Parma

Rete: 56' Raspadori

Note: spettatori 300 circa. Ammoniti: Quaquarelli, Kourouma (C), Callegari, D'Errico, Matteo Marchesi (B). Espulso Garetto (C) al 95'

di Simone Gagliardi

Cento Al G&G Stadium passa il Bentivoglio, grazie a una perla di Raspadori (sì,

il fratello dell'azzurro) su punizione da posizione decentrata, unico vero tiro in porta degli ospiti nel corso della partita.

Primi 30' di assoluto equilibrio; schermaglie in mezzo al campo e buone trame offensive da squadre di livello. La Centese, nonostante l'assenza del playmaker Perelli, del motorino Costantini e con Pirreca febbricitante, gioca palla a terra, molto di più di sei giorni prima a Masi. Il Bentivoglio spaventa soprattutto con l'estro di Fiorentini, ma le occasioni gol del primo tempo sono tutte di sponda Centese: un tiro debole di Sancì bloccato a terra agevolmente da Bruzzi, chiamato invece a superarsi prima su una punizione di Costantini e poi su un tiro da trenta metri di Bonvicini con direzione incrocio dei pali.

Enrico Raspadori con il portiere Bruzzi. Gol e parate per espugnare il G&G Stadium



Nella ripresa il Bentivoglio riparte alzando il baricentro del suo gioco e alla prima vera occasione al 56' arriva il gol che decide la partita: punizione dalla sinistra calciata da Raspadori, appena entrato, che indovina l'angolo sotto l'incrocio dei pali e traiettoria che diventa imparabile per Alberghini. La Centese è scossa, la reazione è più d'impeto che di tecnica, il forcing nella metà campo ospite frutta poco, è poco lucido e sterile e le occasioni per rimontare scarseggiano. L'unica palla buona capita sui piedi di Costantini, che inquadra la porta ma senza fare male. Qualche contropiede del Bentivoglio senza esito e poco altro in una partita persa dalla Centese per l'unico vero tiro in porta subito.

Girone C

Così oggi (16ª d'andata, ore 14.30): Centese-Bentivoglio

0-1, Atletico Castenaso-Comacchiese, Felsina-Faro, Junior Corticella-Casumaro, Mesola-Masi Torello Voghiera, Petroniano-Trebbio, Portuense Etrusca-Consandolo, X Martiri-Msp, Valsanterno-Valsetta Lagaro.

Classifica: Mesola 30, Valsetta Lagaro 29, Valsanterno 27, Bentivoglio *27, Comacchiese 25, Centese *22, Faro Gaggio Montano 22, Petroniano 19, Portuense Etrusca 19, X Martiri 18, Trebbio 16, Consandolo 16, Msp 14, Masi Torello Voghiera 14, Casumaro 13, Felsina 13, Atletico Castenaso 12, Junior Corticella 5 (* una partita in più).

Occasione

Il pari era sui piedi di Costantini ma la sua conclusione non fa male



Peso:34%

L'ELENCO

Tutti gli uffici già operativi in provincia

Questo l'elenco degli sportelli postali: Marzabotto, piazza Venti Settembre 2/B; Lizzano, via Tre Novembre 47; Castello D'Argile, via Matteotti 18; Altedo, via Nazionale 151; Granarolo, via Brenti 9; Crevalcore. Porta Bologna 5; Castiglione, via Toscana 38; Monghidoro, piazza Matteotti 5; Loiano, viale Marconi 8; Castel D'Aiano, piazza Nanni Levera 10; Monterenzio, via Idice 160; Vado, via Val Di Setta 52/C; Anzola, via Bonfi-

glioli 19; Camugnano, piazza Kennedy 1/A; Castel Di Casio, via Degli Alberghi 1; Pioppe Di Salvaro, via Pioppe 33/B; Galliera, piazza Della Repubblica 9/B; Gaggio, via Roma 77; Vergato, piazza 25 Aprile 1; Sala, via Della Pace 94/B; Minerbio, via Matteotti 2; Funo, piazza Della Resistenza 1; Baricella, via Roma 231; Sasso, via Porrettana 254; Ozzano, viale Giovanni XXIII 25; Sant'Agata, via Filippo Sibirani 1; San Giorgio Di Pia-

no, via Giacomo Matteotti 8 e Pieve Di Cento, via Antonio Gramsci 29.



Peso:9%

Domeniche a teatro: letture animate in biblioteca a San Venanzio

Per la rassegna 'Domenica a teatro' oggi alle 11, nella biblioteca Zangrandi di San Venanzio di Galliera, vanno in scena le letture animate dal titolo 'E dal libro uscì una magica zebra'



Peso:3%

Premio Dickens, Vecchi racconta le mondine

SAN GIORGIO DI PIANO

Si è svolta ieri, presso l'Auditorium comunale Tebaldini di San Benedetto del Tronto, la cerimonia di premiazione della seconda edizione del Premio Letterario Internazionale Charles Dickens. Il concorso, organizzato dalla no-profit Omnibus Omnes OdV con il patrocinio di ONU Italia, Centro di informazione regionale delle Nazioni Unite, di Bruxelles e del Comune di San Benedetto del Tronto, ha registrato quest'anno un vero e proprio boom di iscrizioni.

Il premio Charles Dickens 2024 per il raccon-

to edito è andato a Fabrizio Vecchi (**nella foto**), di SanGiorgio di Piano, con "Come l'acqua di una risaia", racconto breve ispirato alla storia delle mondine di Bentivoglio, già premiato con la Menzione d'Onore al Premio Navile di Bologna. Vecchi, già vincitore quest'anno del Premio Letterario nazionale città di Grosseto nella sezione intitolata a Italo Calvino, con il racconto 'L'ultima tela', ha dedicato il prestigioso riconoscimento alla memoria di Renata Artioli, portavoce storica del coro delle mondine di Bentivoglio e a tutte le mondariso che «con il loro costante e tenace impegno civile, da guerriere gentili, hanno dato un contributo rilevante al miglioramento della condizione femminile nel mondo del lavoro e nella società».



Peso: 15%

CASTEL MAGGIORE

Orientamento scolastico al 'Pertini'

Venerdì, alle 19,30, nello spazio Korner nel centro sociale Pertini è in programma un incontro di orientamento scolastico rivolto agli alunni delle terze medie delle scuole del bacino dell'Unione Reno Galliera. Si tratta di un confronto dove a raccontare la scuola sarà direttamente chi la frequenta. L'iniziativa prevede la partecipazione di una psicologa in collaborazione con FaLab. E a seguire i tavoli di presentazione di alcune scuole di Bologna e provincia.



Peso:7%

Frenata Centese, sconfitta nell'anticipo

CENTO
Colpaccio del Bentivoglio al G&G Stadium, che nell'anticipo vince lo scontro diretto per i playoff con la Centese, grazie a un gol nel secondo tempo messo a segno da Raspadori, il fratello maggiore dell'attaccante del Napoli e della Nazionale. E' stata una partita dai due volti, dominata dalla Centese nel primo tempo, equilibrata nel secondo. I ragazzi di **Ciro Di Ruocco** confezionano due occasioni da gol.

La prima al 25' con Costantini, bravo a farsi trovare smarcato e dal limite trovare l'angolo lontano, Brizzi è bravo a parare in tuffo. La seconda al 35' con Bonvincini, un bel tiro da posizione invitante, la parabola è diretta all'incrocio dei pali, Brizzi vola e si rifugia in angolo. Nella ripresa alla prima opportunità i bolognesi sbloccano il risultato: direttamente su punizione calciata da Raspadori, da posizione defilata, l'attaccante trova il corridoio giusto.

La Centese non ci sta reagisce e va vicino al pareggio dapprima con Pirreca, un colpo di testa preda del portie-

re, e poi con Sancì. Questa volta il re di Coppa non si è rivelato letale come mercoledì sera: scivola al momento del tiro. Nel finale Garetto è espulso per gioco scorretto.



Peso:10%